



**Istituto di Istruzione Superiore
"ITALO CALVINO"**
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI

e-mail: info@istitutocalvino.it
internet: www.istitutocalvino.it

telefono: 0257500115

fax: 0257500163

Codice Fiscale: 97270410158
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

Anno Scolastico 2005/2006

ESAMI DI STATO
conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

Sezione Associata: Istituto Tecnico Agrario
Classe: 5A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:

"(...) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d'esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti."

art. 6 dell'O.M. 20 febbraio 2006, n. 22:

- 1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*
- 2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*
- 3. (omissis: riguarda gli Istituti Professionali)*
- 4. Per le classi articolate e per i corsi destinati ad alunni provenienti da più classi, il documento di cui ai commi 1 e 2 è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi.*
- 5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249 del 24/6/1998.*
- 6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.*
- 7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.*

Succursale: viale Liguria – 20089 ROZZANO MI – tel. e fax 0257507080

Sezione Associata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250

Indirizzi di studio in ROZZANO:
Liceo Scientifico - Istituto Tecnico Commerciale

Indirizzi di studio presso la Sezione Associata di Noverasco di OPERA:
Istituto Tecnico Agrario - Liceo Scientifico





INDICE DEL DOCUMENTO

1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D'ESAME	3
1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice.....	3
1.1.1. Gruppo 1 –Modulo Agro-Industriale.....	3
1.1.2. Gruppo 2 –Modulo Vivaismo e colture protette.....	3
1.2. Composizione del Consiglio di Classe	3
1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica	4
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio	5
2.2. Debiti formativi.....	5
2.3. Osservazioni generali sulla classe.....	5
3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	6
3.1. Finalità generali del corso di studi	6
3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe.....	7
3.3. Scelta dei contenuti	8
3.4. Metodi e strumenti	9
3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento.....	9
3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti.....	10
3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione	11
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.....	12
4.1. Criteri generali per la valutazione.....	12
4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte	12
4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali.....	12
4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	13
4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi	13
5. FIRME DEI DOCENTI	14
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI	15



1. CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSIONE D'ESAME

1.1. Composizione della Commissione Esaminatrice

1.1.1. Gruppo 1 – Modulo Agro-Industriale

No.	Cognome e nome	Disciplina
1	<i>Orlandi Irene</i>	Italiano e Storia
2	<i>Filannino Antonella</i>	Inglese
3	<i>Manzoni Giuseppe Pio</i>	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione
4	<i>Spelta Roberto</i>	Tecniche di produzione animale
5	<i>Spigarolo Roberto</i>	Tecniche di produzione vegetale
6	<i>Scarazzato Cristina</i>	Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari
7	<i>Cotroneo M. Lucrezia</i>	Biologia applicata
8	<i>Cattaneo Alessandra</i>	Tecnologie speciali

1.1.2. Gruppo 2 – Modulo Vivaismo e colture protette

No.	Cognome e nome	Disciplina
1	<i>Orlandi Irene</i>	Italiano e Storia
2	<i>Filannino Antonella</i>	Inglese
3	<i>Manzoni Giuseppe Pio</i>	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione
4	<i>Spelta Roberto</i>	Tecniche di produzione animale
5	<i>Spigarolo Roberto</i>	Tecniche di produzione vegetale
6	<i>Scarazzato Cristina</i>	Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari
7	<i>Cotroneo M. Lucrezia</i>	Biologia applicata
8	<i>Altamura Giacomo</i>	Strutture vivaistiche

1.2. Composizione del Consiglio di Classe

No.	Area	Cognome e nome	Disciplina
1	Area comune	<i>Orlandi Irene</i>	Italiano e Storia
2		<i>Filannino Antonella</i>	Inglese
3		<i>Brutto Gabriella</i>	Matematica e Informatica
4		<i>Scarazzato Cristina</i> <i>Giannone Corrado</i>	Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari
5		<i>Cotroneo Lucrezia</i> <i>Munafò Paolo</i>	Biologia applicata
6		<i>Spelta Roberto</i>	Tecniche di produzione animale
7		<i>Spigarolo Roberto</i>	Tecniche di produzione vegetale
8		<i>Manzoni Giuseppe Pio</i> <i>Paratore Leopoldo</i>	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione
9		<i>Falcone Elena</i>	Educazione fisica
10		<i>Virgili Giuseppe</i>	Religione
11	Mod. Agro-Industriale	<i>Cattaneo Alessandra</i> <i>Giannone Corrado</i>	Tecnologie speciali
12		<i>Spigarolo Roberto</i>	Commercializzazione e legislazione
13		<i>Cattaneo Alessandra</i> <i>Spigarolo Roberto</i>	Area di progetto



14	Mod. Vivaismo e colt. protette	<i>D'Arrico Gabriele</i>	Produzioni vivaistiche e orticole
15		<i>Altamura Giacomo</i>	Strutture vivaistiche
16		<i>D'Arrico Gabriele</i> <i>Altamura Giacomo</i>	Area di progetto

1.3. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica

No.	Area	Disciplina	Docenti nel triennio			
			Classe III		Classe IV	Classe V
1	Area Comune	Italiano	A	<i>Orlandi</i>	<i>Orlandi</i>	<i>Orlandi</i>
			B	<i>Orlandi</i>		
2		Storia	A	<i>Truglio</i>	<i>Orlandi</i>	<i>Orlandi</i>
			B	<i>Orlandi</i>		
3		Inglese	A	<i>Trotta</i>	<i>Filannino</i>	<i>Filannino</i>
			B	<i>Del Riccio</i>		
4		Matematica e Informatica	A	<i>Rocchetti</i>	<i>Padula</i>	<i>Brutto</i>
			B	<i>Rocchetti</i>		
5		Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari	A	<i>Palma</i>	<i>Scarazzato</i>	<i>Scarazzato</i>
			B	<i>Scarazzato</i>		
6		Biologia applicata	A	<i>Agape</i>	<i>Cotroneo</i>	<i>Cotroneo</i>
			B	<i>Cotroneo</i>		
7	Tecniche di produzione animale	A	<i>Spelta</i>	<i>Spelta</i>	<i>Spelta</i>	
		B	<i>Spelta</i>			
8	Tecniche di produzione vegetale	A	<i>Spigarolo</i>	<i>Spigarolo</i>	<i>Spigarolo</i>	
		B	<i>D'Arrico</i>			
9	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione	A	<i>Manzoni</i>	<i>Manzoni</i>	<i>Manzoni</i>	
		B	<i>Bancolini</i>			
10	Topografia (III) Costruzioni (IV)	A	<i>Altamura</i>	<i>Altamura</i>		
		B	<i>Altamura</i>			
11	Educazione fisica	A	<i>Falcone</i>	<i>Falcone</i>	<i>Falcone</i>	
		B	<i>Falcone</i>			
12	Religione	A	<i>Virgili</i>	<i>Virgili</i>	<i>Virgili</i>	
		B	<i>Virgili</i>			
13	Mod. Agro-Industriale	Tecnologie generali (IV) Tecnologie speciali (V)	A		<i>Manzoni</i>	<i>Cattaneo</i>
			B			
14		Commercializzazione e legislazione Biochimica Applicata	A		<i>Cattaneo</i>	<i>Spigarolo</i>
	B					
15	Area di progetto	A			<i>Cattaneo</i> <i>Spigarolo</i>	
		B				
16	Mod. Vivaismo e colt. protette	Tecniche vivaistiche (IV) Produzioni vivaistiche e orticole (V)	A		<i>D'Arrico</i>	<i>D'Arrico</i>
			B			
17		Strutture vivaistiche	A			<i>Altamura</i>
			B			
18		Area di progetto	A			<i>Altamura</i> <i>D'Arrico</i>
			B			

Per quanto riguarda gli ITP, i docenti *Munafò*, *Paratore*, *Giannone* e *Vignola* hanno curato le esercitazioni tecnico-pratiche dalla 3^a alla 5^a, mentre in 3^a era presente la prof.ssa *Dello Russo*, in 3^a e 4^a il prof. *Cacciola* e in 4^a i proff. *Taurisano* e *Costa*.



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio

		cl. I	cl. II	cl. III		cl. IV	cl. V
Iscritti <i>(dalla classe precedente)</i>	A	27	19	19	A	27	19
	B	25	14	14			
Nuovi inserimenti	A				A		
	B						
Ritirati	A	1	1		A		
	B	1	1				
Non promossi	A	9	2	5	A	5	
	B	10	1	4			
Totale a fine anno scolastico	A	17	16	15	A	22	
	B	14	12	10			

2.2. Debiti formativi

Materie	a.s. 2003/04 (cl. IIIA/B)			a.s. 2004/05 (cl. IVA)		
	no.	saldati	non saldati	no.	saldati	non saldati
Italiano	2		2	7	6	1
Storia	1		1	4	4	
Inglese	1		1	9	3	6
Matematica e Informatica	3	3		8	5	3
Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari	4	3	1	8	6	2
Biologia applicata	1		1	1	1	
Tecniche di produzione animale				1	1	
Tecniche di produzione vegetale						
Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione				1	1	
Topografia (III) Costruzioni (IV)						
Tecnologie generali (IV)						
Tecniche vivaistiche (IV)						
Educazione Fisica	1	1				

2.3. Osservazioni generali sulla classe

Durante l'anno scolastico la classe ha evidenziato al proprio interno percorsi di apprendimento e dinamiche di comportamento diverse e contrastanti fra loro.

Ciò è originato dalle diverse ed antitetiche componenti del gruppo classe.

Il percorso didattico, nelle varie discipline, è stato quindi contrassegnato da risultati soddisfacenti e lineari per una componente della classe ed altalenanti o alterni per un'altra.

In diverse discipline, le difficoltà del raggiungimento degli obiettivi preposti, nonché dei contenuti del programma, sono state indotte dalla tendenza di una componente minima, ma coinvolgente e trainante, a rallentare e in alcuni casi intralciare il



lavoro didattico con atteggiamenti superficiali, indisponenti, con effetti poco costruttivi o produttivi per gli studenti dalle capacità più incerte. La classe è quindi chiaramente distinguibile in tre componenti: la prima è dotata di buone capacità, messe in luce dalla disponibilità e volontà allo studio, dalla attenzione partecipata ed attiva ed ha conseguito abilità e competenze mediamente buone in tutte le discipline, la seconda è dotata, di strumenti di conoscenza adeguati o sufficienti ma non li ha sostenuti con uno studio ed una applicazione costanti ed ha conseguito risultati alterni e nel complesso non sufficienti in alcune discipline; la terza componente, esigua, ha raggiunto abilità e competenze insufficienti in diverse discipline per poca attitudine ed interesse alle stesse e per uno studio disorganico ed incostante.

3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1. Finalità generali del corso di studi

Finalità Comune delle Discipline Professionali

Occorre in primo luogo sottolineare che nel corso dell'intero triennio del corso Cerere si è posto un accento particolare sulla formazione di **competenze professionali** riferite non solo alla **gestione** di una singola azienda, bensì a quella della "**filiera produttiva**", mettendo in luce come le diverse tecniche applicate nella sua realizzazione (dalla produzione agrozootecnica fino alla commercializzazione) influiscano sul risultato finale.

Ciò in considerazione di diversi ordini di motivi:

- Le **nuove competenze** che vengono **richieste sul mercato del lavoro** per i tecnici che intervengono nel settore agricolo sono **di tipo "verticale"**: il **controllo qualità** di un prodotto deve tener conto dell'intero ciclo produttivo, come è evidente laddove viene impostata una politica di valorizzazione delle produzioni, che si traduce nella determinazione di disciplinari di produzione che vincolano fortemente le scelte aziendali. Inoltre la tendenza attuale volta allo sviluppo di una produzione di qualità richiede la **certificazione dell'intero processo produttivo**, per conseguire la quale è necessario disporre di tecnici qualificati che siano in grado di controllare l'intera filiera produttiva.
- L'**esigenza di promuovere tecnologie ecocompatibili** nel settore agricolo si sta affermando in tutti i Paesi ad agricoltura avanzata: dal progetto LISA (Low-Input Sustainable Agriculture) – USA 1987, alla pubblicazione nel 1989 da parte dell'Accademia delle Scienze Americana della ricerca "Alternative Agriculture", fino alla nuova PAC (Politica Agraria Comunitaria), il cui cardine fondamentale è la Direttiva CEE 2078/92 "Metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze dell'ambiente", che indirizza gli aiuti comunitari decisamente in tale direzione. Tale indirizzo è stato ancora meglio ribadito nella stesura dell'Agenda 2.000, che orienterà le scelte dell'agricoltura europea negli anni futuri. Lo sviluppo dell'agricoltura ecocompatibile richiede un **approccio alle problematiche produttive che deve tener conto** non solo delle scelte aziendali, ma anche – e in modo particolare – **sia degli input** (qualità delle acque, dell'aria, ecc.) **sia degli**



output (influenza delle tecniche di coltivazione sulla qualità dei prodotti) extra-aziendali.

- Le **scelte aziendali**, per tutte le ragioni sopra esposte, vengono sempre più **eterodirette**, sottoposte come sono a una serie di vincoli normativi e di mercato, che tendono a regolare l'intera "filiera", nel senso di una sempre maggiore **integrazione verticale di tutte le attività produttive**.

Pertanto la distribuzione e il tipo di **discipline tecnico-professionali** che caratterizzano questo corso di studi non **si riferiscono** in modo specifico alla gestione aziendale, com'era tipico del corso tradizionale, quanto piuttosto **all'analisi dell'intero sistema agricolo**, considerato nella sua complessità.

Per questi motivi, nella trattazione delle discipline professionali, si è fatto costante riferimento a questa **finalità comune**, per la trattazione della quale è stato coordinato il programma delle diverse discipline interessate.

3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici concordati e perseguiti dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale sono riassunti nella tabella che segue, e di ciascuno di essi viene indicato il livello di conseguimento a fine anno, secondo la seguente legenda:

- (1) *obiettivo raggiunto dall'intera classe*
(2) *obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe*
(3) *obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni*
(4) *obiettivo non raggiunto dall'intera classe*

Obiettivi	Livello			
	(1)	(2)	(3)	(4)
Conoscere la produzione agro-zootecnica		X		
Conoscere la trasformazione e la conservazione dei prodotti		X		
Conoscere le tecniche di commercializzazione dei prodotti			X	
Conoscere la destinazione degli scarti		X		
Conoscere l'impatto ambientale delle tecniche di produzione			X	
Conoscere gli indici qualitativi dei prodotti		X		
Conoscere i metodi di controllo qualitativo dei processi produttivi	X			
Conoscere le tecniche di gestione della qualità nella filiera produttiva		X		
Conoscere la legislazione del settore agricolo italiano e UE		X		
Conoscere le principali macchine operatrici dei settori specifici		X		
Conoscere i principi generali dell'organizzazione della produzione			X	
Saper programmare le successione dei lavori in piccole e medie aziende			X	
Saper gestire secondo parametri tecnico-economici piccole e medie aziende		X		
Conoscere la teoria estimativa		X		
Saper applicare la teoria estimativa			X	
Conoscere le tecniche di rilievo topografico	X			
Conoscere le principali tipologie costruttive agro-zootecniche	X			



3.3. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline e all'area di progetto, si rimanda alle relazioni finali dei docenti allegate al presente documento.



3.4. Metodi e strumenti

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

MODALITÀ	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA e INFORMAT.	CHIMICA AGRARIA e TECNICHE AGRO-ALIMENT.	BIOLOGIA APPLICATA	TECNICHE di PROD.UZ.ANIM.	TECNICHE di PROD.UZ. VEGET	TECNICHE di GESTIONE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE	MODULO AI: TECNOLOGIE SPECIALI	MODULO AI: COMMERCIAL.e LEGISLAZIONE	MODULO FV: PRODUZIONI VIVAISTICHE e ORTICOLE	MODULO FV: STRUTTURE VIVAISTICHE
<i>lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>lezione partecipata discussione guidata</i>	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>lavoro di gruppo</i>				X	X			X	X	X		X	X		
<i>esercitazione</i>				X			X	X	X					X	X
<i>strumenti multimediali</i>							X	X	X		X		X	X	
<i>laboratori</i>					X	X			X	X		X			

3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Sono state svolte iniziative di recupero dalla maggioranza degli insegnanti con la modalità "in itinere".

ITALIANO/STORIA-recupero pomeridiano ed approfondimento di argomenti, simulazione prova orale per migliorare le competenze espressive e rielaborative delle conoscenze acquisite.

INGLESE-simulazione di prove orali, sportello con ripasso e recupero pomeridiano.

CHIMICA AGRARIA-cinque ore di approfondimento di alcuni argomenti che necessitano di una miglior conoscenza della chimica di base.



3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA e INFORMAT.	CHIMICA A GREARIA e TECNICHE AGRO-ALIMENT.	BIOLOGIA APPLICATA	TECNICHE di PRODUZ.ANIM.	TECNICHE di PRODUZ.VEGET	TECNICHE di GESTIONE	EDUCAZIONE FISICA	RELIGIONE	MODULO AI: TECNOLOGIE SPECIALI	MODULO AI: COMMERCIAL.e LEGISLAZIONE	MODULO FV: PRODUZIONI VIVAISTICHE e ORTICOLE	MODULO FV: STRUTTURE VIVAISTICHE
<i>interrogazione lunga</i>	X	X	X	X	X	X		X	X			X	X		X
<i>interrogazione breve</i>	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X
<i>componimento</i>	X	X													
<i>problema</i>				X	X			X	X						X
<i>questionario a risposta singola</i>	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>questionario a risposta multipla</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>relazione</i>								X	X	X			X	X	
<i>esercizio o prova pratica</i>				X	X		X	X	X	X					
<i>osservazione sistematica</i>								X	X		X				



3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione.

<i>Tipologia</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Tempi e durata</i>	<i>Partecipaz.</i>	<i>Località</i>	<i>Finalità didattica</i>
Visita guidata a 1 cantina, a 1 caseifici e ad una fiera enologica	Chimica - Tecnologie speciali	1 giornata più una mattinata	Tutta la classe	Milano SIMEI Chiuro Delebbio	Partecipazione ad attività del settore enologico. Acquisire esperienza diretta delle tecnologie di vinificazione tradizionale vini tipici Valtellinesi. Acquisire esperienza diretta della tecnologia di caseificazione.
Visita guidata a una Fiera zootecnica	Tecniche di produzione animale - Costruzioni	1 giornata	Tutta la classe	Cremona	Acquisire esperienza diretta delle tecniche di allevamento e delle diverse tecnologie produttive
Attività culturale	Storia	Intera mattinata	Tutta la classe	Milano	Adesione alla giornata della memoria dei genocidi del '900: i lager, la Shoa
Lettura quotidiani	Italiano	Attività quotidiana	Tutta la classe	aula	Adesione all'iniziativa "IL GIORNALE IN CLASSE" del quotidiano "La Repubblica, Il Corriere della sera e il Sole 24ore" per stimolare alla lettura e alla riflessione sugli eventi contemporanei
Organizzazione corsa campestre	Educazione fisica	1 giornata	Tutta la classe	Circolare Opera Noverasco	Stimolare alla collaborazione, gestione di un evento sportivo, affinamento tecnica individuale e di squadra, sviluppo di un positivo spirito agonistico
Giornate sportive	Educazione fisica	4 giornate	Alcuni alunni	Rozzano Noverasco	Socializzare con gli alunni delle altre due sezioni associate. Contribuire alla crescita della cultura sportiva



4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

4.1. Criteri generali per la valutazione

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti, contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico.

4.2. Criteri generali per la valutazione delle prove scritte

Si fa riferimento ai criteri generali per la valutazione delle prove scritte di tutte le discipline approvati dal collegio docenti per l'intero istituto:

Indicatori generali

- aderenza alla consegna
- pertinenza degli argomenti esposti
- organizzazione del discorso (ordine e struttura espositiva)

Indicatori sulle conoscenze

- conoscenza dei contenuti
- completezza della trattazione

Indicatori sulle competenze

- individuazione di una soluzione coerente e corretta dei problemi
- utilizzazione corretta delle conoscenze e dei dati
- rielaborazione critica
- applicazioni e collegamenti interdisciplinari

Indicatori lessicali e ortografici

- proprietà lessicale
- correttezza ortografica e morfosintattica
- uso di un registro e di un codice specifico adeguati

Le griglie di valutazione delle prove scritte contenute negli allegati, sono state redatte nel rispetto degli indicatori di cui sopra e, nel contempo, in coerenza con le caratteristiche specifiche delle singole discipline oggetto di valutazione, nonché della specifica tipologia di prova.

4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali

Conoscenze

utilizzo dei dati acquisiti

uso del linguaggio, capacità logiche

capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari

capacità di rielaborazione personale



4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe ha attribuito i crediti scolastici nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 11 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e dalla relativa tabella "A".

Media dei voti	Credito scolastico punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	2-3	2-3	4-5
$6 < M \leq 7$	3-4	3-4	5-6
$7 < M \leq 8$	4-5	4-5	6-7
$8 < M \leq 10$	5-6	5-6	7-8

Circa l'attribuzione dei punteggi minimi e massimi delle bande di oscillazione previste dal regolamento, si riporta qui di seguito il contenuto dell'art. 24 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico:

1. *Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti e nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale.*

2. *Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media finale dei voti e dei seguenti indicatori:*

- a) *assiduità della frequenza scolastica;*
- b) *interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;*
- c) *partecipazione alle attività complementari e integrative;*
- d) *presenza di eventuali crediti formativi.*

3. *In caso di promozione con debiti formativi, è attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di competenza; esso può essere eventualmente integrato, in sede di scrutinio intermedio o finale dell'anno successivo, solo qualora il debito contratto in sede di scrutinio finale precedente fosse uno, e che il suo superamento sia stato accertato alla prima verifica utile.*

4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione dei crediti formativi approvati dal collegio dei docenti, contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'art. 23 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico, che qui di seguito si riporta:

1. *Tenuto conto delle norme generali vigenti in materia, sono definiti i seguenti criteri per la valutazione dei crediti formativi acquisiti al di fuori dell'ambito scolastico:*

- a) *presenza di esauriente documentazione, rilasciata dall'ente o dall'associazione presso la quale è stata realizzata l'esperienza extrascolastica, che consenta al consiglio di classe di procedere alla valutazione di cui alla successiva lettera b);*
- b) *congruenza delle esperienze svolte con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio frequentato.*

2. *Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la valutazione dei crediti formativi non può comportare deroghe ai punteggi minimi e massimi della banda di oscillazione prevista dal regolamento ministeriale in funzione della media dei voti.*



5. FIRME DEI DOCENTI

No.	Area	Cognome e nome	Disciplina	Firma
1	Area comune	<i>Orlandi Irene</i>	Italiano e Storia	
2		<i>Filannino Antonella</i>	Inglese	
3		<i>Brutto Gabriella</i>	Matematica e Informatica	
4		<i>Scarazzato Cristina</i> <i>Giannone Corrado</i>	Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari	
5		<i>Cotroneo Lucrezia</i> <i>Munafò Paolo</i>	Biologia applicata	
6		<i>Spelta Roberto</i>	Tecniche di produzione animale	
7		<i>Spigarolo Roberto</i>	Tecniche di produzione vegetale	
8		<i>Manzoni Giuseppe Pio</i> <i>Paratore Leopoldo</i>	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione	
9		<i>Falcone Elena</i>	Educazione fisica	
10		<i>Virgili Giuseppe</i>	Religione	
11	Mod. Agro- Industriale	<i>Cattaneo Alessandra</i> <i>Giannone Corrado</i>	Tecnologie speciali	
12		<i>Spigarolo Roberto</i>	Commercializzazione e legislazione	
13		<i>Cattaneo Alessandra</i> <i>Spigarolo Roberto</i>	Area di progetto	
14	Mod. Vivaismo e colt. protette	<i>D'Arrico Gabriele</i>	Produzioni vivaistiche e orticole	
15		<i>Altamura Giacomo</i>	Strutture vivaistiche	
16		<i>D'Arrico Gabriele</i> <i>Altamura Giacomo</i>	Area di progetto	



6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

All. no.	Descrizione
1	<i>Relazioni finali e programmi effettivamente svolti nelle singole discipline</i>
1.1	Italiano
1.2	Storia
1.3	Inglese
1.4	Matematica e Informatica
1.5	Chimica agraria con esercitazioni e tecnologie agro-alimentari
1.6	Biologia applicata
1.7	Tecniche di produzione animale
1.8	Tecniche di produzione vegetale
1.9	Tecniche di gestione, valutazione ed elementi di legislazione
1.10	Educazione fisica
1.11	Religione
1.12	Tecnologie speciali
1.13	Commercializzazione e legislazione
1.14	Produzioni vivaistiche e orticole
1.15	Strutture vivaistiche
2	<i>Simulazioni della terza prova</i>
2.1.	Prove del 21/11/05-20/12/05-25/01/06-23/02/06-18/03/06-28/04/06 (tipologia :quesiti chiusi a risposta multipla, quesiti a risposta aperta breve)
3	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di italiano</i>
4	<i>Griglia per la valutazione delle prove scritte di Estimo</i>
5	<i>Griglia per la valutazione della terza prova scritta</i>
6	<i>Griglia per la valutazione delle prove orali</i>
7	<i>Relazione sull'Area di Progetto</i>